

Gazzetta del Sud 8 Giugno 2005

Processo Mazza ferrata” sette richieste di processo

CATANZARO - Operazione "Mazzaferrata": il pubblico ministero Luigi De Magistris ha chiesto sette rinvii a giudizio nell'udienza preliminare di ieri dinanzi al gup Flavia Costantini (assistita dal cancelliere Mariella Lasalvia). Il sostituto procuratore vuole portare sotto processo Bruno Coco, 23 anni; Vincenzo Naccarato, 35, di Sellia Marina; Carlo Mussari, 29 anni, 40, di Marcedusa; Emilio Colosimo, 19, di Petronà; Maurizio Varrone, 20, di Belcastro; Vincenzo Misuraca, 24, di Marcedusa; Francesco Talarico. Sette dei diciannove coinvolti nell'inchiesta firmata a metà agosto dalla Procura catanzarese e dai carabinieri del Comando provinciale per sgominare una presunta associazione a delinquere specializzata in rapine e traffico di droga, con base operativa fra Catanzaro e Crotona e diramazioni in altre regioni del Nord Italia. Il bottino delle rapine sarebbe stato utilizzato per acquistare droga (cocaina, hashish e marijuana) da spacciare anzitutto ma non solo tra Marcedusa, Belcastro, Cropani, Sellia Marina e Petronà.

Atri otto imputati hanno chiesto di essere giudicati col rito abbreviato: Giovanni Onofrio; 29 anni, di Catanzaro; Anna Assunta Nania, 22 di Soveria Mannelli; Luigi De Santis, 21, di Sellia Marina; Vincenzo Monteleone, Antonino Catalano, Francesco Messineo, Santo Pansera, 40, di Melito Porto Salvo e Francesco Spadafora. È stata inoltre sancita la nullità del decreto di rinvio a giudizio per Pasquale Zampaglione, 35, catanzarese. Per lui si dovrà ripartire dalla chiusura delle indagini preliminari. Un difetto nella notifica dell'udienza preliminare ha invece fatto slittare al 13 ottobre la discussione su Bruno Coco (classe '76), Fabio Spadafora Frontera e Pinamonte Statti, 25, di Marcedusa. Nella stessa udienza ci sarà la decisione sulle richieste d'abbreviato. Oltre al pm ha preso la parola l'avvocato Nunzio Raimondi, che dopo un'articolata arringa ha chiesto il non luogo a procedere nei confronti di Varrone, considerato estraneo ai fatti. Assieme a Raimondi il collegio difensivo è composto dagli avvocati Francesco Gigliotti, Pietro Funaro, Giuseppe Barbuto, Salvatore Mangone, Pietro Pitari, Basilio Pitasi, Concetta Stanizzi, Luigi Falcone, Maurizio Puntorieri Marino, Pietro Catanoso, Salvatore Morabito, Vincenzo Puccio, Mario Saporito, Gregorio Viscomi, Gentile.

Domenico Marino

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS